

SARDEGNA, Stanziati 200mila euro per inclusione sociale ed abitativa dei 'nomadi'

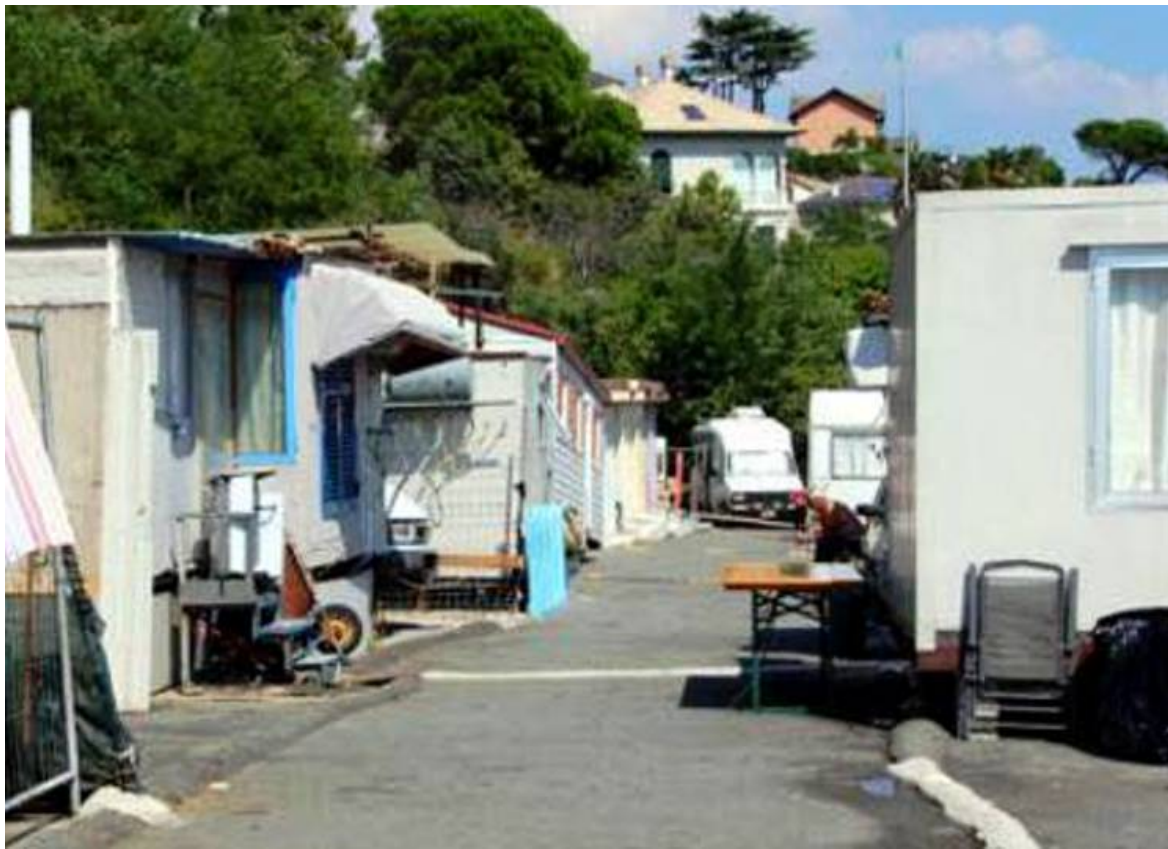
Date : 12 Settembre 2018



L'ultimo dato sulla **presenza dei 'nomadi' in Sardegna** si riferisce ad un'indagine, condotta da *Anci* all'interno del *progetto "Working Roma"*, finanziato con risorse dell'*Unione europea*: **1.400 presenze nel 2017**, suddivise in tredici comuni, all'interno di campi autorizzati o abusivi, molti con la cittadinanza italiana, gli altri con il permesso di soggiorno.

La comunità più consistente risultava a **Cagliari** (*circa 270 persone*), che, dopo lo sgombero del campo vicino alla *Statale 554*, vivono in piccoli campi abusivi. Tra gli altri insediamenti, ad **Olbia** (216), a **Villasor** (*una trentina*), a **Selargius e Monserrato** (*un centinaio*), a **San Nicolò Arcidano** (82). Secondo il rapporto, la "*situazione più critica*" sarebbe quella di **Porto Torres**: un campo dove abitano 30 persone, 12 delle quali sono minorenni, in uno "*spazio di forte compromissione delle condizioni igienico sanitarie*". Mentre in *Italia*, la media è di due 'nomadi' ogni 100 italiani, nell'Isola il numero è più basso: uno ogni mille.

In questi giorni, la *Giunta Pigliaru* si è occupata delle **misure per la loro inclusione sociale**: "*La popolazione di riferimento costituisce un universo tutt'altro che omogeneo - si legge nella delibera - il termine rom, comunemente usato, infatti, si riferisce ad una galassia di minoranze e ad una miriade di gruppi e sottogruppi diversi, ma caratterizzati da una serie di somiglianze che includono lingua, tradizioni culturali e organizzazione familiare. Inoltre, nel corso del tempo, le specificità culturali si sono compenstrate e fuse con elementi di altre popolazioni, creando una vasta gamma di posizioni giuridiche che incidono pesantemente sulle condizioni generali di vita*".



In **Sardegna**, nel 1988, fu approvata una legge regionale per affrontare organicamente il **problema dell'integrazione e della tutela dei nomadi**, nota come *'legge Tiziana'* (dal nome di una bambina rom, uccisa da una broncopolmonite fulminante e martoriata dai topi in quegli anni in un campo alla periferia di Cagliari), con interventi diretti a *"garantire la sosta in spazi che consentano la disponibilità e l'utilizzazione di strutture a difesa della salute e del benessere sociale"*: il primo anno fu stanziato un miliardo di lire. Furono costruite aree attrezzate, organizzati corsi di formazione professionale, attivate iniziative di istruzione e alfabetizzazione, sostenute iniziative culturali. Però, con il passare del tempo, **i campi sosta furono trascurati e lasciati senza manutenzione**: nella legge erano previsti campi con delimitazioni, servizi igienici, illuminazione pubblica, impianti di energia elettrica, area giochi per bambini, acqua potabile, fontana e lavatoio, contenitori per immondizia, spazio per riunioni ed attività sociali.

Oggi, per riaffrontare il problema, l'*assessore regionale dell'Assistenza sociale, Luigi Arru*, seguendo le nuove disposizioni europee che puntano ad *"un'azione che porti al superamento della ghettizzazione abitativa e l'accesso non discriminatorio agli alloggi sociali"*, ha deciso di riprogrammare le risorse del *Fondo nazionale politiche sociali 2017*, prevedendo lo stanziamento di **200mila euro per l'inclusione sociale ed abitativa delle famiglie nomadi presenti in Sardegna**, avviando un programma di interventi mirati coi Comuni che li ospitano nel proprio territorio: *"Il diritto all'alloggio deve essere garantito eliminando la segregazione spaziale e promuovendo la desegregazione da quegli insediamenti mono etnici costruiti al di sotto degli standard igienico-sanitario e strutturali. L'ambito abitativo rimane prioritario, infatti la marginalizzazione sociale e spaziale e condizioni abitative inadeguate determinano, inevitabilmente, la mancata garanzia e la tutela dei diritti fondamentali"*. Lo stanziamento sarà ripartito tra i Comuni in base ad una proposta che gli enti locali dovranno presentare, accompagnata da una relazione dettagliata sulle condizioni degli spazi occupati dai nomadi. (fm)

(admaioramedia.it)